

Fabio Pizzul - Consiglio regionale della Lombardia - X legislatura - report n. 148 del 12 marzo 2016

Maroni insiste nel volersi coprire le spalle (per non dire altro) istituendo un'autorità che convince solo lui. Pare però evidente come la sua amministrazione segni il passo e sia in affanno. Durerà anche più di quanto si può prevedere, ma a che prezzo per i lombardi? Vi aggiornò anche su qualche legge regionale approvata o in arrivo e vi propongo un suggerimento pasquale.

[Editoriale "Novità7giorniPD": La sindrome di Calimero](#)

1 – Il pasticcio anti-corruzione

Maroni, a testa bassa, tenta di convincere se stesso e gli altri di essere in grado di continuare a governare la Lombardia. In quest'ottica, tentando di alzare una cortina fumogena sulla sua perdita di credibilità e autorevolezza, ha promosso la costituzione, per legge regionale, dell'Autorità Regionale anti Corruzione. Peccato che, dopo le osservazioni critiche del servizio legislativo consiliare, siano arrivate anche le notazioni dell'ANAC (l'autorità nazionale anti corruzione) che sottolinea, seppur con parole felpate, il rischio di creare un doppione e l'incompetenza della regione a legiferare in materia. Come dire: ci sono già soggetti che possono operare nel campo dell'anticorruzione, collaborate con quelli invece di inventarne altri. A questo punto, sorge anche il dubbio che, non avendo saputo sfruttare quanto già previsto, ci sia solo la volontà di creare un diversivo per coprire la propria incapacità. Martedì se ne discuterà in aula. [Una mia ricostruzione della vicenda ARAC](#) e [La posizione del gruppo regionale PD](#)

2 – Difesa del suolo: buona l'idea, ma la legge...

Manutenzione dei corsi d'acqua, promozione del sistema dei Navigli e delle idrovie collegate. Valorizzazione degli strumenti di difesa del suolo attribuiti agli enti del sistema regionale, in particolare quelle relative ai Consorzi di bonifica e all'Agenzia Interregionale per il fiume Po. Introduzione del concetto di invarianza idraulica. Sono alcuni dei punti fondamentali della legge per la difesa del suolo approvata martedì scorso in Consiglio regionale che ha visto il voto contrario del PD. La legge prevede il potenziamento della manutenzione dei corsi d'acqua e delle opere esistenti e la realizzazione progressiva di vasche volano, pozzi filtranti, tetti verdi e superfici semipermeabili nell'ottica di garantire un assorbimento delle acque meteoriche così che non vadano a ingrossare fiumi e torrenti. Il no del PD deriva da un'eccessiva delega alla Giunta con una trentina di regolamenti da approvare, dalle poche risorse messe a disposizione e dalla mancanza di una vera regia coordinata tra i diversi territori.

[I motivi del NO del PD](#)

3 – Regole, non fantasmi

E' iniziato l'iter che dovrebbe portare all'approvazione di una legge che regolamenti l'attività di lobbying in regione entro la fine di aprile. Fino ad oggi i portatori di interessi non avevano alcun tipo di regolamentazione per la propria attività di confronto e influenza sulla politica regionale, con la conseguenza che spesso la loro attività è avvenuta nell'ombra e senza la necessaria trasparenza. La discussione avverrà sulla base di due distinti progetti di legge presentati, nell'ordine, da noi del PD e da NCD. I punti qualificanti del nostro progetto sono l'istituzione di un registro dei portatori di interessi (lobbyisti), la trasparenza (con l'obbligo di tenere un registro degli incontri effettuati) e un sistema sanzionatorio per chi non rispettasse le regole stabilite in legge. Nelle due prossime settimane la commissione Affari Istituzionali ascolterà le opinioni di associazioni di categoria, rappresentanze sindacali e terzo settore. [I testi delle proposte di legge](#)

4 – Milano, le manovre elettorali e... A cena con Beppe.

Il centrosinistra milanese ha archiviato le Primarie, ma non le polemiche interne. Con la spiacevole sensazione che più che attrezzarsi per dare risposte ai problemi della città ci si stia impegnando a segnare il territorio per capitalizzare il consenso dei propri (talvolta) presunti elettori. L'operazione di etichettare Sala come corpo estraneo alla sinistra per postulare la necessità di una lista "Balzani" (anche se non sarà lei a guidarla) che permetta di votarlo "turandosi il naso" mi pare tatticamente buona, ma strategicamente e politicamente autolesionista. Almeno per il messaggio che lascia supporre, ovvero quello di una coalizione inevitabilmente divisa e potenzialmente litigiosa. Personalmente auspico che ci sia la lista "Balzani", ma che si smetta di tirarla in lungo e si metta finalmente Sala nelle condizioni di iniziare davvero la campagna elettorale. Ne approfitterò per segnalare la possibilità di partecipare a una cena con Beppe Sala il prossimo 18 marzo all'Hotel Marriot di Milano. E' ad inviti e prevede un contributo "non popolare". Chi fosse interessato, mi contatti entro martedì. Sarò ben felice di avervi al mio tavolo.

5 – Artisti nel Palazzo

Fino al 26 marzo lo Spazio esposizioni al primo piano del Pirellone ospita la mostra "Arte in Regione Lombardia. L'altra Regione: pittori, fotografi, creativi...". Non si tratta di una mostra come le altre, perché raccoglie i lavori dei dipendenti e dei collaboratori della regione. E' stato bello scoprire le passioni artistiche di molti collaboratori che non hanno mai ostentato questa loro attività, in molti casi, veramente apprezzabile. Ed è stato bello vedere nei loro occhi l'emozione di essere valorizzati proprio dall'ente per cui lavorano. Con qualche piccola sorpresa. [Un video sulla mostra \(con sorpresa "democratica"\)](#)

6 – Aiutiamoli a guardare lontano

Anche quest'anno la onlus Barabba's Clowns si impegna nella ormai tradizionale raccolta fondi di Pasqua pro Rwanda attraverso la distribuzione delle Uova di Cioccolato. Quest'anno l'iniziativa si intitola "AIUTIAMOLI A GUARDARE LONTANO" e ha l'ambizione di raccogliere fondi per ristrutturare l'aula di informatica della scuola secondaria di Musha in Rwanda. Laggiù la maggior parte della popolazione ha meno di diciotto anni, ma solo pochi hanno il privilegio di raggiungere un livello di istruzione adeguato. A chi deciderà di sostenere il progetto, in cambio del tradizionale uovo di cioccolato prodotto 100% EQUO e SOLIDALE, viene chiesto un contributo minimo di 12 euro. Mi pare una bella idea per un pensiero pasquale.

Per informazioni e ordinazioni www.barabbas.it.